Pendolari occupano binari a Settebagni

Per protestare contro il degrado dei vagoni ferroviari e per l'inefficienza del trasporto, un centinaio di pendolari hanno occupato, ieri mattina, i binari alla stazione di Settebagni. A protestare sono stati i pendolari che erano a bordo di un treno partito da Orte e diretto a Roma. Poiché il convoglio, come accade sovente, era in ritardo sull'orario previsto, quando il treno si è fermato a Settebagni, i viaggiatori sono scesi e hanno occupato la stazione chiedendo di poter parlare con un dirigente delle Ferrovie per esprimere il loro malcontento e, soprattutto, ottenere una maggiore puntualità del servizio, oltre che un maggior numero di carrozze. I responsabili del compartimento della polizia ferroviaria hanno accompagnato con un'autoradio a Settebagni il dirigente dell'ufficio movimento della stazione Termini il quale, ascoltate le richieste dei manifestanti, ha assicurato una maggiore attenzione per i loro problemi. La protesta si è conclusa dopo circa un'ora.

Veduta aerea dei laboratori Enea della Casaccia

Dopo il pranzo tutti all'ospedale

Mensa dell'Enea, trenta lavoratori intossicati

Più di trenta intossicati alla mensa dell'Enea della Casaccia, ad Anguillara. Probabilmente la causa dei malori (nausea, diarrea, vomito) va ricercata in una insalata di pollo che avevano mangiato tutte le persone che si sono sentite male e che era stata confezionata dalla ditta «Pedus» con pollo «riciclato» dal giorno prima. Il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri e il personale della Usl stanno facendo i controlli. Intanto la mensa è chiusa.

LUANA BENINI

Più di trenta intossicati alla mensa del Centro ricerche Enea Casaccia di Anguillara, ricoverati d'urgenza all'ospedale «Villa San Pietro-Fatebenefratelli» di Bracciano. L'allarme è scattato di pomeriggio. I dipendenti del Centro avevano appena finito di pranzare quando alcuni hanno cominciato ad accusare nausea, vomito e diarrea. Sul fatto che i malori si sono estesi a decine di persone. Ed è stato tutto un correre di ambulanze verso gli ospedali. Tutti i dipendenti intossicati avevano mangiato insalata di pollo con la maionese. Per tutta la giornata di ieri il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri e della Usl Roma F hanno svolto controlli sui resti del cibo consumato per accertare quale sostanza abbia provocato i malori. Potrebbe essere stato il pollo «riciclato» dal giorno prima e male conservato oppure la maionese. Ma potrebbe essere stata trattata anche di tegliè sporche o addirittura di una mal attuata contaminazione. Il mistero trasmesso da un inserviente della mensa (portatore sano). Presto sapremo la verità. Intanto la mensa rimarrà chiusa fino a che questo caso non sarà risolto.

Ieri al Centro per il pranzo sono arrivati cestini sigillati: panino, prosciutto, yogurt.

Alla mensa della Casaccia non si erano mai registrati in precedenza fatti di igiene. Qualche problema legato alla pulizia (verdure lavate poco accuratamente) e alla conservazione dei cibi (una volta nella maionese fatta artigianalmente dagli inservienti erano stati trovati coliformi fecali e da allora si era usata solo maionese industriale) ma nessun caso di intossicazione. Da un po' di tempo tutta via le cose erano peggiorate. Cgil Cisl Uil da tempo denunciavano un decadimento della qualità dei cibi forniti dalla ditta Pedus Servizi, una catena che gestisce servizi mensa e che fa parte di una multinazionale tedesca di tutto rispetto (ha un fatturato di 500 miliardi). La «Pedus» ha vinto la gara di appalto triennale indetta dall'Enea un anno e mezzo fa battendo la concorrenza con un prezzo competitivo: 8000 lire a pasto (di cui i dipendenti pagano solo 700 lire e il resto è a carico del Centro). Una gara sul massimo ribasso secondo quanto stabilito dalle direttive europee che secondo i rappresentanti sindacali Cgil Cisl Uil porta inevitabilmente ad un degrado qualitativo e quantitativo dei servizi stessi. Tanto è vero che proprio dall'interno del Comitato mensa (organismo dei dipendenti preposto al controllo del quale fanno parte i rappresentanti dei sindacati) si era levato recentemente un grido di allarme: c'è un ricorso eccessivo all'uso di prodotti surgelati con scatola, benché il capitolato ne preveda l'uso in casi limitati; si cambiano unilateralmente i menù concordati con il comitato mensa; si preparano troppo spesso piatti alternativi riciclando i prodotti.

È proprio la rutilizzazione di quel pollo avanzato dal giorno prima potrebbe essere la causa dell'intossicazione. Ne erano state preparate 200 porzioni che sono andate a ruba. Fortunatamente sono rimasti alcuni panini ripieni sui quali la Usl ha potuto effettuare i controlli.

La mensa della Casaccia, a detta di tutti, non è una cattiva mensa: si può scegliere fra tre primi e quattro secondi e fra diversi piatti «freddi» alternativi con yogurt e frutta. Funziona da trent'anni e serve ogni giorno 1400 pasti. Negli anni '70 era gestita direttamente dall'Enea con personale dell'Enea; poi negli anni '80 sono cominciati gli appalti a ditte esterne. Fino all'ultimo un lotto della «Pedus» che dovrebbe scadere il 31 dicembre del '96. E che, ora, dopo quanto è accaduto è chiaramente a rischio.

La direzione del Centro per ora non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali. Ma è sotto accusa proprio il controllo da essa esercitato sugli standard di qualità e quantità della ditta appaltatrice. Che è affidato alle analisi ogni quattro-cinque mesi di una società merceologica privata. Secondo Cgil Cisl Uil servono sopralluoghi più assidui ed efficaci e interventi tempestivi di sostituzione del personale addetto alla mensa mancante giornalmente.

All'Università un mese senza cena

Chiudono quattro mense per mancanza di soldi Aperta solo via De Lollis

A letto senza cena. Per diecimila studenti della «Sapienza» che ogni sera usano le quattro mense universitarie convenzionate si prepara un autunno difficile. L'Edisu, la società che gestisce i punti ristoro infatti ha comunicato che dal 13 novembre e fino a fine dicembre le mense saranno chiuse. Mancano i soldi. I sindacati spiegano: i dirigenti della società sperano solo che la Regione trovi i fondi necessari per questo breve periodo in sede di assestamento di bilancio. Per evitare gravi disagi basterebbe già poter riaprire quella di ingegneria.

La mensa che chiuderanno sono: «La Cascina» in via Paolina, Ingegneria, via delle Sette Sale, Economia e commercio in via del Castro Laurenziano, Via De Dominicis nella via omonima e quella che si trova presso il policlinico per studenti di Casalbruciato. Come ancora di salvataggio restano le mense gestite direttamente dall'Università in via Cesare de Lollis che secondo l'Edisu può adoperare il servizio fino al 1.200 pasti in viale Ministero degli Esteri.

Nonostante i pochi mezzi per la cena, mancanza di soldi, i sacrifici non mancano: «Abbiamo registrato un aumento stabile e questo significa che il sovraffollamento resta in particolare calano le immatricolazioni in economia giurisprudenza, lettere e chimica mentre va in controtendenza sociologia che segna un incremento boom: 7% in più. Per quanto riguarda invece il servizio di prenotazione telefonica il rettore Giorgio Tecce rispondendo alle critiche avanzate dal Codacons nei giorni scorsi ha spiegato che il servizio ha avuto grande successo: ha evitato file e perdite di tempo ed ha comportato un risparmio complessivo di due miliardi. Saranno utilizzati per chiudere una pubblicazione di servizio che sarà poi inviata a tutti gli studenti. La denuncia più forte si scatta per i problemi di sovraffollamento di giurisprudenza. Per risolverlo è stato firmato l'avvio scorso una lettera di intenti per utilizzare gli 8 ambienti quadrati della Patrizi in viale Liegi. Il accordo ancora non ha avuto seguito. Per alleviare l'emorragia di iscrizioni anzi di spazio in programma di potenziare le sedi staccate di Latina, Viterbo, Maglione, controlli infine sono stati rinviati per i decreti. Tutto ad oggi sembrano le lezioni su un registro che ogni anno consegna al preside. Da quest'anno dovranno farlo ogni mese.

La Bi.

Alfio Marchini chiede una decisione urgente. Polemica sul Colosseo

Caracalla o Villa Pepoli? Irrisolto il nodo della lirica

Sui beni culturali è polemica tra Comune e soprintendenze. Il sindaco scrive al ministro mentre anche sul fronte Caracalla si annuncia un nuovo match. Alfio Marchini che con altri imprenditori sta curando l'allestimento della stagione lirica a villa Pepoli mette in guardia: o si decide subito qual è la sede o la stagione estiva salta. Nella lettera al ministro Rutelli precisa il senso della sua polemica sui ritardi nel restauro del Colosseo.

NOSTRO SERVIZIO

Scoppia di nuovo la polemica sulla lirica a Caracalla mentre sui restauri del Colosseo Adriano La Regina minizza gli attacchi del sindaco Rutelli che l'aveva accusato di essere in ritardo. E questi ultimo per tutta risposta scrive al Ministro dei Beni Culturali Antonio Paolucci al quale propone un programma di priorità ed di rimunizionamento della legge Biasini. Nella lettera Rutelli corregge anche le interpretazioni sbagliate di alcune sue affermazioni sui presunti ritardi nel restauro del Colosseo che l'hanno scatenato la polemica con il stesso ministro ed il soprintendente archeologico di Roma Adriano La Regina. Proprio a lui Rutelli scrive al ministro Rutelli «volevo solo dargli indicazioni sul ritardo con le direzioni non sentite e non mi sono svegliato [illegible] anzi ho sollecitato il restauro del Colosseo e il suo decoro». Sul prendere le proteste e nuovi contributi dirigenti del ministero dei Beni culturali. Il sindaco chiede a Paolucci anche altre scelte più rilevanti che lentezze [illegible] di cui [illegible] Colosseo [illegible] Marco Aurelio e [illegible] Roma il completamento di restauri del Palazzo ex Massimo alle Colonne, Borghese del Teatro di Marcello. Ma il sindaco recita anche il mea culpa: «Il comune non ha guardato [illegible] perché Palazzo Braschi è [illegible] sede [illegible] Antiquarium [illegible] alle situazioni paghiamo lo scotto delle scarse risorse finanziarie e soprattutto di decenni di inerzia e di irresponsabilità. Ma ho [illegible] vermito che il Comune sta [illegible] per invertire la tendenza e ha [illegible] per [illegible] del Palazzo [illegible] Proprio il [illegible] sul [illegible] Adriano La Regina [illegible] al sindaco. Il Colosseo [illegible] oltre un milione [illegible] Campidoglio [illegible] che [illegible] responsabile [illegible] sul Palazzo [illegible] sul Colosseo [illegible] sul quale il Comune di Roma [illegible] Roma [illegible] pubblico perché il ministero per i Beni culturali non ha preso ancora una decisione definitiva su quale luogo destinare alla lirica durante l'estate. In questa impasse gli imprenditori che si erano offerti di sponsorizzare il progetto Villa Pepoli si trovano ora bloccati. La denuncia è stata fatta dall'immobiliarista Alfio Marchini che insieme ad Ella Federici aveva deciso di finanziare il nuovo teatro estivo dell'Opera in occasione del convegno di Legambiente-Ecotrend. La mia [illegible] sollecitazione [illegible] costituita. Sono un amante della lirica e se la stagione potesse davvero tenersi nella sede storica di Caracalla sarei il primo ad essere felice. Ha detto Alfio Marchini. È importante e decidere presto. Siamo già in ritardo: non possiamo certo [illegible] gli sponsor promuovere all'estero l'iniziativa senza certezze. Il ministro dei Beni Culturali dopo aver bloccato la stagione di Caracalla oggi sembra possibilista rispetto ad un ritorno dell'Opera nelle Terme Romane ed in questa indecisione tutto è fermo. E secondo Marchini una decisione definitiva va presa entro pochissimi giorni.

Culla

È nato Valerio Mia nipotino alla mamma Anna Rosa Zanino, al papà Gonando Cattaneo e alle sorelline Silvia e Giorgia gli auguri dell'Unità di Roma, del Pds di Anguillara Sabazia e dell'Unità.

IMMIGRAZIONE: tra solidarietà e legalità

INCONTRO PUBBLICO

Venerdì 10 novembre ore 18,00

con

Franco Mannaro responsabile uff esteri Pds
Paolo Negretti responsabile romano di Neroeonsolo
Un giornalista del settimanale «Avvenimenti»
RIFF RAFF Sinistra Giovanile

Casa del Quartiere
Piazza Ateneo Salesiano, 77

AVVISO AGLI ABBONATI

I primi 100 lettori o abbonati che, a partire da oggi, sottoscriveranno o rinnoveranno un abbonamento annuale a 7 6 o 5 gg, riceveranno in omaggio un abbonamento al teatro "Argentina".

Rivolgersi direttamente a
l'Unità Ufficio Abbonamenti sig Scriboni
tel 06/69996461 o sig Pagano tel 06/69996460

Tv, Internet, nuove tecnologie, giornalismo, tutela dei cittadini e dell'emittenza minore

Costruire insieme un'associazione
di tipo nuovo per affrontare questi temi

VENERDI 10 NOVEMBRE ORE 18, VIA FALERIA 9

INCONTRO

di quanti sono interessati ai problemi della comunicazione

CORIP-COMITATO ROMANO PER L'INFORMAZIONE PULITA

ATTIVI PDS DI COLLEGIO

Venerdì 10 ore 17 30 c/o Carlo Levi Attivo V collegio D GIRALDI martedì 14 ore 18 00 c/o Salario Attivo IV collegio A LABBUCCI martedì 14 ore 18 00 c/o P Maggiore Attivo VI collegio C LEONI martedì 14 ore 17 30 c/o Quarticciolo Attivo IX collegio M CERVELLINI martedì 14 ore 18 00 c/o Ostia Antica Attivo XVII collegio A BATTAGLIA mercoledì 15 ore 18 00 c/o Anagnino Tuscolano Attivo XII collegio Mauro Zani mercoledì 15 ore 18 00 c/o Laurentino Attivo XIV collegio G ANGIUS giovedì 16 ore 18 00 c/o Garbatella Attivo XV collegio M TRONTI giovedì 16 ore 18 00 c/o V Aurelia Attivo XXI collegio M CERVELLINI venerdì 17 ore 18 00 c/o Pietralata Attivo V collegio C SALVI sabato18 ore 17 30 c/o N Salario Attivo III collegio P PUNGITORE, domenica 20 ore 18 30 c/o Casa delle Culture Attivo I collegio G TEDESCO domenica 20 ore 17 30 c/o Mazzini Attivo XXIV collegio C LEONI lunedì 21 ore 17 30 c/o Primavalle Attivo XXIII collegio A LABBUCCI giovedì 23 ore 18 30 c/o P Villini Attivo XVIII collegio F MUSSI martedì 28 ore 18 00 c/o F A Bravetta Attivo XIX collegio M MINNITI

Per Roma città metropolitana delle CIRCOSCRIZIONI alla MUNICIPALITÀ
Una legge ancora da applicare un decentramento ancora da compiere
Situazione - Problemi - Proposte per la IV Circoscrizione

VENERDÌ 10 NOVEMBRE
ORE 15,30 APERTURA LAVORI
Astrid Cabassa
coordinamento Pds IV Circoscrizione
Enrico Fratini
capogruppo Pds IV Circoscrizione
ORE 15,50 RELAZIONE
Santino Picchetti
INTERVENTI
Claudio Cerino
Ufficio Decentramento del Comune di Roma
Massimo Salvatori
Consigliere comunale
Fernando Di Gianberardino
Presidente IV Circoscrizione
Ugo Vetere
Presidente I Circoscrizione
Enzo Puro
Presidente VI Circoscrizione
Claudio Mancini
Presidente XVI Circoscrizione
Consiglieri circoscrizionali forze politiche comitati di quartiere e associazioni
ORE 19,30 CONCLUSIONI
Goffredo Bettini
capogruppo Pds in Campidoglio

SABATO 11 NOVEMBRE
ORE 9,00-13 30 TAVOLA ROTONDA
SUI TEMI DEL CONVEGNO
partecipano
Luigi Daga
Assessore alla Regione Lazio
Francesco Merloni
Vicepresidente Provincia di Roma
Silvano Moffa
Sindaco di Colleferro
Enrico Gasbarra
Presidente Consiglio Comunale di Roma
Loredana Mazzabotta
Presidente V Circoscrizione
Pietro Barrera
Capogabinetto del Sindaco di Roma
coordina
Giancarlo D Alessandro
Consigliere comunale

10-11 novembre 1995
Sala Agnini
(Viale Adriatico, 136)

FEDERAZIONE DELLA SINISTRA: NON SOLO UNA SOMMA DI PARTITI

donne uomini associazioni riviste movimenti organizzati comitati
idee, esperienze domande per trasformare la sinistra
Perche non metterle in comunicazione e farle valere?

Sabato 11 Novembre ore 9,30 via dei Mille 23 (Termini)

incontro tra i «soggetti non partitici»
della Sinistra proposto dai Comunisti Unitari

Per adesioni e informazioni chiamare il 67102566 fax 6798853